



c/o VOL.TO. - Via Giolitti, 21 - 10123 TORINO - Fax 0118138777

URL: <http://www.univoca.org> - E-mail: info@univoca.org

UNI.VO.C.A. Notizie n. 190 del 09 novembre 2015

Newsletter dell'Unione Volontari Culturali Associati

Informativa telematica non periodica trasmessa alle Associazioni aderenti ed a tutti coloro che ne fanno richiesta, nonché ad enti, istituzioni ed altre associazioni interessate.

Dalle ASSOCIAZIONI ADERENTI



Url: <http://www.alfatregruppoteatro.it>

E-mail: info@alfatregruppoteatro.it

Novembre a Teatro

“Na seira ‘n piola”: spettacolo in lingua piemontese: canzoni, poesie, monologhi su musiche e testi di Gipo Farassino e Carlo Artuffo. In scena:

Teatro Divina Provvidenza - Via Salbertrand 51 - Torino

- il **13 novembre 2015**, alle ore 21.00

Sala Polifunzionale Comunale - Via Mazzè 6 - Vische

- il **14 novembre 2015**, alle ore 21.00

“Sorpresa al bal maschrà”: commedia brillante in due tempi - tratto da: *Il profumo di mia moglie* di Leo Lenz. Traduzione e adattamento di Bruno Monticone. In scena:

Teatro F.lli Vacchetti - Piazza Cenacchio 5 - Carrù

- il **21 novembre 2015**, alle ore 21.00.



Url: <http://www.amicidellarteedellantiquariato.it>

E-mail: info@amicidellarteedellantiquariato.it

- **Sabato 14 novembre 2015**, con ritrovo alle ore 15,10 puntuali, alla biglietteria della Reggia della Venaria Reale, piazza della Repubblica n. 4, visita guidata alla mostra **“Raffaello. Il Sole delle Arti”** nella Sala delle Arti della Reggia.

Partendo dai suoi capolavori, la mostra intende accostarsi alla geniale personalità di Raffaello anche illustrando il suo impegno creativo verso le cosiddette “arti applicate”.

Edoardo Berruti, appassionato e profondo conoscitore dell'Urbinate ci accompagnerà nella scoperta di come i suoi cartoni disegni ed incisioni nel corso del '500 e '600 diffusero l'arte del maestro attraverso arazzi, maioliche, monete, cristalli di rocca, placchette, smalti, vetri, ...

Prenotazioni: Antonella (via s.m.s. o cell. 3356784471, o via email: antonellacontardi@libero.it o info@amicidellarteedellantiquariato.it) entro sabato 7 novembre, specificando se si è possessori della Carta Musei: biglietto, comprensivo di spese di segreteria, € 15,00, ridotto ad € 5,00 per i possessori della Carta Musei.

- **Sabato 28 novembre 2015**, con ritrovo alle ore 14,45 puntuali, alla biglietteria della Fondazione Accorsi-Ometto, via Po 55, conferenza introduttiva e visita guidata alla mostra **“Divisionismo tra Torino e Milano, da Segantini a Balla”**.

Attraverso quarantacinque opere, selezionate secondo un elevato criterio qualitativo e storico, si esploreranno i percorsi del Divisionismo partendo dal Piemonte e dalla Lombardia.

Prenotazione: Antonella (via s.m.s. o cell. 3356784471, o via email: antonellacontardi@libero.it o : info@amicidellarteedellantiquariato.it) entro venerdì 20 novembre, specificando se si è possessori della Carta Musei: biglietto, comprensivo di spese di segreteria, € 10,00, ridotto ad € 5,00 per i possessori della Carta Musei.



Url: <http://www.fondazionepaoloferraris.it>

E-mail: amicolibro06@libero.it

"I LETTORI INCONTRANO LO SCRITTORE" XI edizione

Gli incontri si svolgeranno presso la Fondazione PAOLO FERRARIS - Corso G.Ferraris 99, Torino

- **Mercoledì 18 novembre 2015**, ore 17,30 "**L'UOMO COL CAPPELLO**" Storia inedita di un protagonista - a cura di **MARIA VITTORIA GATTI** - edizioni NOMOS.
- **Domenica 22 novembre 2015**, visita guidata al "**GUSTO E BELLEZZA DAL GIARDINO ALLA TAVOLA**" presso il museo del "FILATOIO DI CARAGLIO"

Programma: - ore 08.30 partenza in Corso Duca degli Abruzzi, dal Piazzale del Fante (di fronte al Politecnico) per Caraglio.

Mattinata dedicata alla visita guidata alla **Mostra "Orti del Paradiso"**, rappresentazione del



giardino nell'arte dal XV sec. ad oggi, all'interno del Filatoio di Caraglio. **Visita al "Museo del filatoio".**

Al termine pranzo in ristorante a Caraglio.

Pomeriggio dedicato alla visita alla **Mostra "Convivium - i menu d'autore"** nella sede del Palazzo Sarriod de la Tour a Costigliole Saluzzo.

Al termine delle visite rientro a Torino e termine dei servizi. Quota di partecipazione: € 65,00.

Minimo 20 partecipanti. *Il costo comprende:*

- *autopullman GT,*
- *pranzo in ristorante a Caraglio con menu comprendente antipasti, assaggi di primi piatti, secondo con contorno, dessert, caffè e bevande.*
- *Visita con guida e ingresso al museo del Filatoio e Orti del paradiso,*
- *ingresso alla mostra Convivium di Costigliole Saluzzo.*

Non comprende: extra di carattere personale. Altri ingressi e visite.

- **Mercoledì 9 dicembre 2015**, ore 17,30, "**NATALE A NAPOLI**" - Letture poetiche incontro con **ENZO PELLEGRINI**.
- **Mercoledì 16 dicembre 2015**, ore 17,30, "**COLTIVARE E CUSTODIRE IL GIARDINO DEL MONDO**", una proposta di riflessione sull'Enciclica "LAUDATO SI", incontro con **MARIA RITA MARENCO**.

Seguiranno altri 12 incontri nel 2016.



Associazione di Volontariato
AMICI DELL'EDUCATORIO DELLA PROVVIDENZA

Corso Trento 13 – 10129 TORINO
Tel. 01/ 5681490 - 595292



EDUCATORIO DELLA PROVVIDENZA

ANNO 2015 – 2016

INCONTRI MENSILI A TEMA SU SCIENZA, FEDE, ARTE

ULTIMO VENERDÌ DEL MESE ALLE ORE 17,30 - SALA AMBROSIA

Lo scopo è di confrontaci, scambiare opinioni, migliorarci, uscire dal quotidiano. Senza troppa pre-sunzione... anche nello spirito del motto di Carlo Maria Martini "pro veritate adversa diligere".

VENERDÌ 27 NOVEMBRE 2015 - ORE 17,30

- **ANNO INTERNAZIONALE DELLA LUCE E DI DANTE. IL CANTO XXX DEL PARADISO. CANTO DELLA LUCE E DI DANTE** Relatore Franco Ottone.
Seguono altri 6 incontri mensili

GRAN TOUR 2015-2016

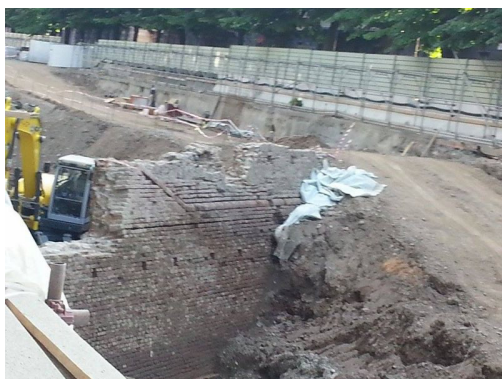
Le nostre Associazioni al GRAN TOUR

- **Giovedì 19 novembre 2015**, ASSOCIAZIONE ATHENA, *Passaggi coperti tra storia, attività commerciali e spettacolo.*
- **Sabato 20 febbraio 2016**, AMICI DELLA FONDAZIONE ORDINE MAURIZIANO, *Il marchesato di Saluzzo, abbazie, affreschi e collegiate.*
- **Martedì 23 febbraio 2016**, ASSOCIAZIONE ATHENA, *Passaggi coperti tra storia, attività commerciali e spettacolo.*

Da UNI.VO.C.A.

TORINO

Il parcheggio sotterraneo nell'area archeologica di Pietro Micca.



La Cittadella sotterranea di Torino, che fu una delle più importanti d'Europa, rischia di essere divisa a metà da un parcheggio interrato. Le opere, ritrovate in ottimo stato, sono un patrimonio inestimabile per la storia della città e una potenzialità unica per il suo sviluppo turistico, ma qualcuno insiste per proseguire i lavori per la costruzione del parcheggio.

Recentemente si è costituito un "**Comitato Pietro Micca**" per la tutela e la salvaguardia della cittadella sotterranea. Sosteniamolo inviando un messaggio di adesione al

Comitato: comitatopietromicca@libero.it

La fortezza sotterranea del Pastiss

(estratto da www.torinostoriarivista.com di Alberto Riccadonna)

Storia e immagini dei cunicoli fatti scavare da Emanuele Filiberto di Savoia nel XVI secolo. Gli scavi archeologici nel centro di Torino sono finalmente completati, a quando l'apertura del museo?

L'Associazione Amici del Museo Pietro Micca sta cercando finanziamenti (200 mila euro) per aprire al pubblico la fortezza sotterranea cinquecentesca del «Pastiss» in corso Matteotti, quasi all'angolo con corso Galileo Ferraris. Il complesso archeologico, unico in Italia, è stato messo in sicurezza lo scorso mese di ottobre, dopo quarant'anni di scavi: mancano solo più la scala d'accesso per i visitatori e l'ascensore per i disabili.

Stiamo parlando - potenzialmente - di una spettacolare attrazione turistica per Torino: una seconda sezione, per certi aspetti più interessante, del Museo dedicato all'assedio francese del 1706 (sede attuale in via Guicciardini 7/A davanti a Porta Susa).

Gli ambienti tornati alla luce sotto corso Matteotti, a cento metri dal monumento di Vittorio Emanuele II, custodiscono un labirinto contorto (pasticcio, «pastiss») di cunicoli e stanze da combattimento che Emanuele Filiberto



di Savoia fece scavare tra il 1572 e il 1574 per proteggere il fossato sud della Cittadella Militare. Sono stati recuperati i locali di due antiche cannoniere, risanati alcuni padiglioni che ospitavano i soldati, ripristinati i camini di areazione, passaggi e scale di collegamento, feritoie da sparo. Tutto sotto terra. Siamo fra via Papacino, corso Galileo Ferraris, corso Vittorio Emanuele. Il sistema di gallerie si estende per centinaia di metri, simile agli altri tunnel del Museo Pietro Micca; esemplare unico è la casamatta sotterranea del Pastiss, rimasta sepolta per secoli fra le fondamenta dei palazzi di corso Matteotti.

Nella rete della Cittadella. Sino a tutto il XVIII secolo l'esercito sabaudo ebbe il suo quartier generale nella Cittadella Militare dell'attuale corso Siccardi. Era una piazza d'armi imponente, cinta da mura, dotata di opere accessorie che si estendevano fino a corso Inghilterra, via Juvarra, corso Vittorio Emanuele, corso Re Umberto. La difesa della Cittadella si avvaleva di numerosi *tunnel* in partenza sotto le mura, diretti verso le campagne. Presso i principali bastioni partivano lunghe gallerie a 13-14 metri di profondità: ciascuna superava il grande fossato, oltrepassava le opere avanzate, terminava in aperta campagna con un grappolo di «fornelli da mina» pronti ad esplodere per colpire gli eserciti assediati. Si parlava di gallerie «capitali basse», per distinguere le capitali «alte» che al di là del fossato correvano 6 metri più su, collegate al *tunnel* inferiore per mezzo di una scala. Dalle gallerie capitali si staccavano diversi rami minori, ciascuno attrezzato per saltare in aria all'improvviso. In tutto 14 chilometri di *tunnel*.

Il complesso di gallerie collegate all'attuale Museo Pietro Micca, in via Guicciardini, individua due gallerie «capitali» della Cittadella: quella che dal bastione detto «del Soccorso» dirigeva verso ovest (visitabile) e quella che dal bastione San Maurizio si protendeva verso nord-est (chiusa al pubblico). Il complesso che sta emergendo sotto corso Matteotti individua una terza galleria capitale, che dal bastione San Lazzaro muoveva verso la campagna in direzione sud.

Fortezza sotterranea. La casamatta del Pastiss integrava e difendeva il sistema delle gallerie in direzione sud. Aveva 7 cannoniere puntate verso il fossato di protezione della Cittadella: teneva sotto tiro i soldati nemici che avessero tentato di spingersi fino ai piedi del bastione, penetrando nel fosso. Le feritoie da sparo del Pastiss si affacciavano nel fossato come ultimo micidiale strumento di difesa.

A protezione dei cannoni sotterranei la casamatta era munita di doppie mura con intercapedine («muri gemini»). Il contorno del complesso sotterraneo appariva curviforme e anche il suo interno aveva andamento «a biscia»: seguiva su due piani le curve della fortezza, dotato di sistemi di chiusura capaci di paralizzare in «compartimenti stagni» il nemico che fosse riuscito a penetrare.

Il Pastiss costò moltissimo denaro e non fu mai utilizzato in combattimento. Si pensa (ma non ci sono informazioni precise) che l'utilità del forte a un certo punto venne meno, stante la trasformazione delle tecniche di guerra. Nei progetti di Emanuele Filiberto, che considerava la Cittadella «la più preziosa gioia del mio tesoro», ci sarebbe stata la costruzione di fortini identici al Pastiss davanti agli altri bastioni della Cittadella ma questo sogno del Duca fu abbandonato dai successori, che preferirono potenziare altri elementi del complesso militare.

Nelle gallerie. Bisogna scendere nel tunnel con gli archeologici per rendersi conto della portata dei ritrovamenti sotto corso Matteotti. È affascinante (speriamo davvero che il complesso possa essere presto aperto al pubblico) farsi guidare da chi conosce le gallerie per averle studiate e cercate a lungo, svuotate dalla terra metro dopo metro a partire dagli anni Settanta, inizialmente sotto la guida del compianto generale Guido Amoretti. Per molti anni gli scavatori volontari (qui tutto è opera di volontari, che hanno rimosso tonnellate di terra con secchi e carriole) sono stati coordinati da Piergiuseppe Menietti, studioso di fortificazioni e titolare di un negozio di articoli... da cantina. Oggi il testimone è in mano al direttore del Museo Pietro Micca gen. Sebastiano Ponso e al presidente dell'Associazione Mario Reviglio; gli scavi sono coordinati dall'archeologo Fabrizio Zannoni; le opere di risanamento e messa in sicurezza con fondi del Governo (133 mila euro) sono state curate nell'autunno 2014 dalla ditta Bellio su progetto dall'arch. Roberto Nivolo e Sonia Bigando.

Per ora ci si cala nel complesso del Pastiss da un tombino di via Papacino, scala a chiocciola. I padiglioni della fortezza e le gallerie appaiono in ottimo stato, muri sani, terreno asciutto. I cunicoli che dal Pastiss puntano verso corso Vittorio Emanuele hanno volte a botte, tranne uno a sesto acuto; sono rivestiti di mattone, qualcuno realizzato con materiale di riciclo (500 a.C.), si notano grosse formelle di epoca romana. I lunghissimi tunnel rettilinei sono finalmente dotati di illuminazione; si perdono in lontananza, incrociano gallerie minori, si dividono in diramazioni, incontrano di tanto in tanto le fondamenta in cemento di grossi caseggiati costruiti a fine Ottocento, e che hanno danneggiato irrimediabilmente una parte di questa città sotterranea.

Dove la galleria capitale «bassa» superava il grande fossato affiancandosi alla capitale «alta» ci si imbatte in una importante «esclusiva» del complesso di corso Matteotti: appare intatta, sana e percorribile la scala di collegamento fra i due tunnel, identica a quella che Pietro Micca fece esplodere nella zona di Porta Susa per fermare i soldati francesi nel 1706. Se quella del martirio di Pietro Micca porta i segni dell'esplosione, quella gemella di corso Matteotti è un documento perfettamente conservato.

Cosa manca. È in fase di autorizzazione da parte del Comune di Torino la realizzazione di una regolare scala d'accesso per i visitatori, in via Papacino angolo corso Matteotti. Il progetto è stato predisposto dagli architetti Nivolo e Bigando con la collaborazione di Marta Pittatore: prevede un padiglione di vetro, la scala e un ascensore per i disabili. Il percorso sotterraneo è illuminato e quasi pronto, l'esperienza gestionale del Museo Pietro Micca è riconosciuta e a disposizione della città; dopo 40 anni di scavi mancherebbe davvero pochissimo per alzare il sipario su questo tesoro sotterraneo. Essenzialmente, si cerca il denaro: 200 mila euro.

Non è detto, purtroppo, che il taglio del nastro sia dietro l'angolo. Il lavoro degli archeologi volontari nella città sotterranea si è svolto fino ad oggi con passione, molta fatica e perseveranza, scarso riscontro di finanziamenti pubblici e privati. Questa volta arriveranno? C'è da sperarlo. Anche perché nei pressi del Pastiss sorge un ulteriore tesoro sotterraneo della vecchia Cittadella

ed è già stato parzialmente recuperato, pronto a integrare il percorso di visita: l'antico pozzo a doppia elica per l'abbeveraggio dei cavalli, simile al pozzo di San Patrizio, attende i turisti nel giardino della scuola Ricardi di Netro, via Valfrè, dietro alla Caserma Pietro Micca.

La fortezza sotterranea del Pastiss: Via Papacino, a Torino, riappare una fortezza sotterranea. Storia e immagini del Pastiss, i cunicoli fatti scavare da Emanuele Filiberto di Savoia nel XVI secolo.
<https://www.youtube.com/watch?v=oaEGINgryQ0&feature=share>

- **Mercoledì 11 novembre 2015**, ore 17,30, incontro con Fabrizio Zannoni e Paolo Bevilacqua su gli "Scavi per la realizzazione del parcheggio sotterraneo di corso G. Ferraris".

Vedi volantino: http://www.gioventurapiemonteisa.net/wp-content/uploads/2015/10/Conf62-15S11_Zannoni-A3_.jpg

Una riforma del terzo settore senza volontariato?

Il ddl per la riforma del Terzo settore

<http://www.senato.it/service/PDF/PDFServer/DF/313130.pdf>

ora all'esame del Senato, presenta novità rilevanti che costituiscono un danno per il settore del volontariato, al quale viene attribuito un ruolo marginale, ambiguo e contraddittorio, che ne snatura l'identità. Il ddl ha come obiettivo esclusivamente il riordino del cosiddetto *no profit* (aps, impresa sociale, cooperazione, fondazioni).

La LOGICA DEL DONO e della gratuità è stata sostituita da quella dell'impresa, introducendo formule sempre più complesse e striscianti di pagamento.

Nasce così il nuovo *welfare low cost*, a supporto di uno Stato che dice di non avere più soldi, continua a tagliare servizi essenziali, ma non la spesa pubblica. Questo ddl di riforma del terzo settore è lo strumento giuridico costruito su misura per la grande cooperazione, secondo una logica imprenditoriale.

Il volontariato è cosa diversa e chiede ed esige chiarezza e rispetto, così come rispetta tutte le diverse identità del mondo delle ONLUS. Chiede ed esige proprio per questo il riconoscimento della sua SPECIFICA IDENTITÀ', che esula da ogni logica mercantile.

Si vuole evitare i meccanismi in atto che alimentano la confusione fornendo informazioni mendaci o equivocabili ai cittadini, che non possono riconoscere le trappole del politichese.

- Non si approva la volontà di valorizzare l'utilizzazione dei volontari singoli (art. 5 n.1 lett. a), che operano nelle APS, Cooperative, Imprese sociali, Comuni e istituzioni pubbliche (forma di volontariato civico singolo e non associato), ai quali il ddl intende dare riconoscimento formale rinforzando il loro ruolo di ammortizzatori sociali.
- Non si approva la volontà di centralizzare tutto a livello nazionale (art. 4 n.1 lett. l) la riforma dei Co.Ge ora regionali, la modifica delle competenze dei Centri di Servizio con l'estensione dei servizi a tutti gli enti no profit, l'ambiguità del Registro unico nazionale di tutte le associazioni, che alimenta in modo programmato la confusione di identità.
- Ci preoccupano le modalità di controllo (art. 5 n.1 lett. D) affidate a livello nazionale per le grandi associazioni o gli enti di secondo livello, ma ancora più ci preoccupa l'affidamento del controllo per le piccole associazioni ai Centri di Servizio, per evidenti problemi di conflitto di interesse e di subalternità.
- Ci preoccupa l'estensione dei servizi a enti non di volontariato (APS, Cooperative, Imprese sociali, Comuni) prevista per i Centri di Servizio a parità di risorse: significa diminuire le esigue risorse del volontariato, per finanziare enti commerciali e pubblici che si avvalgono dei servizi di volontari singoli.

Si tende così non a rafforzare il volontariato organizzato, che ha uno stile, una tradizione, una *mission*, ma a puntare sui singoli, alle dipendenze di Enti del terzo settore ed istituzioni,

sottraendo così ulteriori risorse umane ed economiche alle organizzazioni di volontariato organizzate.

Per questo si chiede:

- 1) che la proclamata volontà di "semplificare la normativa vigente, garantendone la coerenza giuridica, logica e sistematica" (art.2 n.1 lett. d) venga effettivamente attuata. Al momento, visti i testi, frutto di evidenti pressioni da parte di esponenti del terzo settore, nonché di tentativi di compromesso tra le diverse parti politiche, sembra che il risultato finale possa essere quello di aumentare la confusione concettuale, ideale e giuridica.
- 2) che, anche nell'ipotesi di attuazione del "Codice del Terzo Settore" e del Registro Unico del Terzo Settore, siano comunque tenute chiaramente distinte la natura, le funzioni ed il regime legale del Volontariato Organizzato rispetto agli altri Enti del Terzo Settore.
- 3) che i Centri di Servizio per il Volontariato, restino destinati a supportare il Volontariato, senza dover allocare le già scarse risorse a favore di altri Enti del Terzo Settore e senza funzioni di controllo sullo stesso, creando una situazione di conflitto di interessi impossibile a sanarsi.
- 4) che venga emanato, tra i decreti attuativi previsti, un decreto attuativo dedicato solo al volontariato.

Il Comitato promotore

Il documento riportato esprime una ulteriore riflessione e vuol essere un contributo di chiarezza soprattutto nei confronti dell'opinione pubblica, a tutela dell'identità propria del volontariato. Chiediamo agli aderenti ad UNI.VO.C.A. di apportare contributi, in positivo o in negativo, a quanto sopra esposto. Scrivete a info@univoca.org

I SETTIMANA DELLA CULTURA DI UNI.VO.C.A.

Stiamo raccogliendo i "Questionari" da parte di tutte le associazioni partecipanti: al termine metteremo insieme osservazioni e criticità segnalate da tener presente per la programmazione della II Settimana nel 2016. **Sollecitiamo il ritorno del questionario** a chi non l'ha ancora inviato.

LA RETE UNI.VO.C.A.

Collegamento (link) fra tutti i siti internet facenti capo alle Associazioni aderenti, vedi: <http://www.univoca.org> pagina "Associazioni".

QUADERNO DEL VOLONTARIATO CULTURALE n. 15 – 2015

Si attendono i contributi delle Associazioni per il Quaderno n. 15.

Inviare via mail a info@univoca.org

QUADERNO DEL VOLONTARIATO CULTURALE n. 14 – 2014

Il Quaderno è possibile ritirarlo presso il Centro Servizi per il Volontariato VOL.TO in via Giolitti, 21 oppure potete richiederlo inviando una mail a info@univoca.org.

Il Quaderno è anche *on line* sul sito internet www.univoca.org, alla pagina **<http://www.univoca.org/quaderni/?cat=14-2014>** ed è scaricabile, articolo per articolo.

Progetto "SINDONE ... e dintorni"

<http://www.sindone.univoca.org/>

Le moderne tecnologie ci mettono a disposizione tecniche agili di consultazione e comunicazione permettendoci di mostrare a chiunque sia interessato, e ovunque si trovi, l'esito delle nostre ricerche e nel contempo permettendoci di arricchirle facilmente, senza costi di stampa, e con il contributo di altre associazioni, singoli studiosi o appassionati dell'argomento.

- **Sito internet "Museo Virtuale della Sindone"**, collegato al portale del Volontariato Culturale di UNI.VO.C.A. Questo Museo Virtuale resterà sempre disponibile e sempre in aggiornamento con schede fotografiche e con tutti i riferimenti necessari ad individuare le

opere a chiunque voglia vederle nelle località di riferimento.

Nucleo di Pronto Soccorso per i Beni Culturali

Il "**NUCLEO DI PRONTO SOCCORSO PER I BENI CULTURALI**" in ambito UNI.VO.C.A. è operativo non solo in caso di calamità, ma anche e soprattutto per monitorare il territorio a tutela e a salvaguardia dei beni artistici, architettonici, ambientali, archeologici ed antropologici. Il nucleo è composto da **iscritti ad un'associazione aderente:**

UNI.VO.C.A. – Ref.: Marisa Reviglio della Veneria, Valter Bonello; Segret: Sara Inzerra;

AMICI DELLA FONDAZIONE ORDINE MAURIZIANO – Referente: Patrizia Figura,

AMICI DELL'ARTE E DELL'ANTIQUARIATO – Referente: Antonella Contardi;

AMICI DELLA SACRA DI SAN MICHELE – Referente: Marisa Reviglio della Veneria,

AMICI DELLA SCUOLA LEUMANN – Referente: Alessandro Zerbi;

Associazione ATHENA – Referente: Sara Inzerra;

ASS. STUDI STORIA E ARCHITETTURA MILITARE – Referente: Arianna Corino;

GRUPPO ARCHEOLOGICO TORINESE – Referente: Mario Busatto.

Le schede/segnalazioni finora prodotte dai partecipanti al "nucleo" si trovano nel sito <http://mediaseven.info/univoca/>

Schede on line: Brusasco, Cavagnolo, Cavallermaggiore, Chieri – Villa Moglia, Cinaglio, La Loggia, Mompantero, Pollenzo, Roccaverano, Frinco.

Schede off line: Benevagienna, Collegno, Piovà Massaia, Ranverso.

Segnalazioni inviate agli Enti pubblici interessati: Frinco, Cavagnolo, Chieri - Villa Moglia.

Fare o non fare

"...Questo libretto introduce i più piccoli al rispetto della cultura, dei beni artistici, dell'ambiente e degli spazi pubblici.

Nel libro si trovano sette storie, ognuna con un protagonista diverso. Anna è sempre il punto di riferimento per i suoi amici e tutti vogliono raccontare le loro straordinarie avventure.

Info: Mediores Editore, collana "PiemontArte", dedicata al patrimonio storico-artistico del Piemonte. Testi di Giulia Piovano; illustrazioni di Valeria Pavese; coord. editoriale di Gabriella Monzeglio. Realizzazione di UNI.VO.C.A con il contributo della Provincia di Torino e del Cds V.S.S.P. La pubblicazione in oggetto può essere anche scaricata gratuitamente dal sito www.univoca.org (alla pagina "Pubblicazioni"). Per averne copia cartacea ci si può rivolgere all'editore (mediares@mediares.to.it - tel. 0115806363).

LA BIBLIOTECA DEI VOLONTARI

Si ricorda, a tutte le associazioni che hanno aderito all'iniziativa "**La biblioteca dei volontari**" (e alle altre associazioni che ancora volessero aderirvi), che la biblioteca è consultabile sul sito internet di UNI.VO.C.A. alla pagina "Biblioteca" (<http://www.univoca.org/biblioteca.asp>).

UNI.VO.C.A. è anche su Facebook

Si può accedere o **dal sito web di UNIVOCA**, cliccando sull'icona FACEBOOK oppure con l'indirizzo <https://www.facebook.com/univocatorino> Visitate la pagina facebook di UNIVOCA e cliccate "mi piace".

SEGNALAZIONI

Le letture di ARS

Un martedì ogni quindici giorni, presso la sede sociale di Via Vespucci 57, in Torino, dalle ore 19.00 alle ore 20.30, verranno realizzate delle "letture" di testi sacri appartenenti ad alcune religioni o filosofie antiche e tradizionali.

Programma:

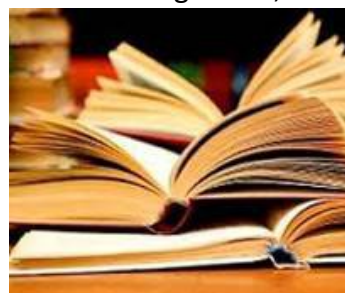


ASSOCIAZIONE
RICERCHE
SPIRITUALI

- **Martedì 10 novembre 2015**, la *Tradizione cristiana* con letture tratte dalla Filocalia;
- **Martedì 24 novembre 2015**, la *Tradizione del Buddhadharmā*, con letture tratte dal Dhammapada;
- **Martedì 15 dicembre 2015**, la *Tradizione della Gnosi*, con letture tratte dai Testi gnostici;

Le letture dei primi tre incontri si baseranno sui seguenti testi

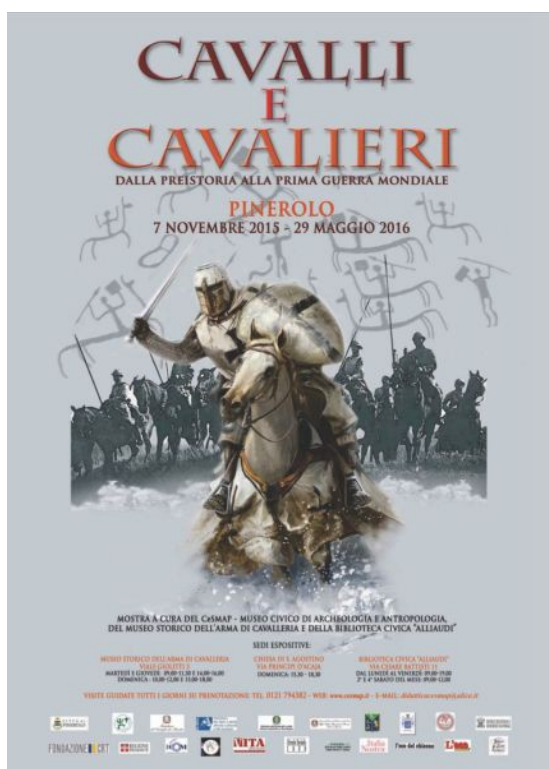
- *La Filocalia* a c. di Nicodimo Aghiorita e Macario di Corinto, IV voll. trad. intr. e note a c. di M. Benedetta Artioli e M. Francesca Lovato, ed. Gribaudi, Torino 1982-1987;
- *Canone buddhista, Discorsi brevi*, a c. di Pio Filippini Ronconi, ed. UTET, Torino 1968;
- *Testi gnostici*, a c. di Luigi Moraldi, ed. UTET, Torino 1982.



Info: ARS Associazione Ricerche Spirituali - Via Vespucci 57 E - 10129 Torino - Tel. 011 504417 - www.associazionears.eu - info@associazionears.eu

PINEROLO (To).

Cavalli e Cavalieri, dalla preistoria alla prima guerra mondiale.



PINEROLO (To), **7 novembre 2015 – 29 maggio 2016**

La Mostra internazionale, distribuita in tre sedi, offre un ampio panorama sull'argomento Cavalli e Cavalieri spaziando dall'arte preistorica di famose caverne e siti archeologici fino alle cavallerie della Grande Guerra 1915 – 18. E' evidenziata la Scuola di Cavalleria che rese celebre Pinerolo nel mondo intero all'inizio del XX secolo, grazie a Federigo Caprilli, istruttore militare inventore della moderna equitazione sportiva.

La Preistoria è sviluppata con scenografie a giochi di luci che ricreano l'atmosfera dei primi templi dell'umanità, le grotte nella cui oscurità le immagini di un ricchissimo mondo mitico e religioso furono dipinte ed incise sulle pareti rocciose fin da 35 mila anni fa. Contenitore aulico è la magnifica **Chiesa seicentesca di S. Agostino**, costruita come ex voto della Città di Pinerolo per la peste che infuriava nel 1630, quando fu presa dalle truppe francesi del Re Sole Luigi XIV, comandate personalmente dal cardinale Richelieu. Nel medesimo è trattato l'argomento della origine e

dell'evoluzione degli equidi fino all'affermazione delle forme attuali. La sapiente e grandiosa opera allestitiva della Mostra, progettata da Tere Grindatto che, come sempre da oltre 25 anni, ha realizzato l'esposizione tenendo in conto anche la necessaria valorizzazione dei capolavori della chiesa, vero gioiello che viene aperto, con la mostra, alla fruizione dei cittadini e delle scolaresche. Al **Museo Nazionale Storico dell'Arma di Cavalleria**, il più importante complesso espositivo del settore presente in Europa, sono presentate, seguendo un *fil rouge*, le vicende della Cavalleria Italiana con particolare riguardo ai reperti, divise, armamenti, bardature equestri, fatti e personaggi che hanno caratterizzato la partecipazione italiana alla Prima Guerra Mondiale 1915 – 1918. Nelle grandi sale del monumentale edificio che fu realizzato a metà dell'Ottocento per dar vita a Pinerolo alla Scuola Militare di Equitazione, è possibile ripercorrere l'epopea della Cavalleria italiana e la sua partecipazione al primo conflitto mondiale di cento anni fa, e quindi,

commemorare le vicende ed i personaggi salienti. Una sezione della mostra è dedicata alla Scuola Veterinaria ed alla Mascalcia Militare che in Pinerolo ebbero un ruolo di primaria importanza, con iniziative che perdurano tutt'oggi nel settore ippico sportivo.

Nella **Biblioteca Civica "Alliaudi"** è installata una sezione della Mostra che tratta l'argomento cavalli e libri nell'arte, con la presentazione di pubblicazioni, documenti, fotografie d'epoca, stampe ed incisioni che sono conservate nella grande Biblioteca di Pinerolo ed anche nell'annesso Archivio Storico, vero "pozzo di San Patrizio" che contiene reperti, cimeli e documenti di grandissimo pregio, normalmente non visibili, e che, per l'occasione, escono alla luce per narrare vicende cittadine che hanno fatto la Storia di Pinerolo.

Mostra a cura del CeSMAP – Centro Studi e Museo d'Arte Preistorica, Museo Civico di Archeologia e Antropologia di Pinerolo, Città di Pinerolo – Assessorato alla Cultura.

Info: dal 7 Novembre 2015 al 29 Maggio 2016

Orari: Chiesa di S. Agostino – Apertura al pubblico: Domenica: 15,30 – 18,30

Museo Storico dell'Arma di Cavalleria – Apertura al pubblico: Martedì e Giovedì: 9,00 – 11,30 / 14,00 – 16,00; Domenica: 10,00 – 12,00 / 15,00 – 18,00

Biblioteca Civica "Alliaudi" – Apertura al pubblico: dal Lunedì al Venerdì: 9,00 – 19,00; 2° e 4° Sabato del mese: 9,00 – 12,00

Visite guidate per scuole e gruppi: tutti i giorni, prenotazione obbligatoria: tel. +39 0121 794382 – Fax. +39 0121 75547 - Web: www.cesmap.it - www.facebook.com/cesmap.pinerolo – www.facebook.com/didattica.cesmap E-mail: didatticacesmap@alice.it

Sedi espositive: Chiesa di S. Agostino, via Pinricipi d'Acaja, Pinerolo - domenica h. 15,30-18,30

Museo Storico dell'Arma di Cavalleria, viale Giolitti, 5 , Pinerolo - martedì e giovedì 9-11.30 e 14,00-16,00; domenica 10-12 e 15-18.

Biblioteca Civica Aiiaudi, via Cesare Battisti, 11, Pinerolo - da lunedì a venerdì 9-19 e II e IV sabato del mese: 9-12. Ingresso libero.

Organizzazione: CeSMAP 0121794382 - didatticacesmap@alice.it; <http://www.cesmap.it>

ISCRIZIONI 2016

La quota sociale è rimasta invariata: € 55,00 per i Soci

€ 25,00 per gli Amici di UNI.VO.C.A.

La quota può essere versata su Banca Prossima Cod. IBAN: IT68L0335901600100000003420

Info: Sede: c/o V.S.S.P. - Via Giolitti, 21 – 10123 Torino

Tel. 800.590000 – Fax 011.8138777 – Cell. 335.5489853

Url: www.univoca.org - E-mail: info@univoca.org

NOTE IMPORTANTI

Gli **aggiornamenti ai programmi inviarli, entro la fine di ogni mese**, alla casella di posta elettronica: **info@univoca.org**.

Per ampliare la visibilità e la conoscenza delle attività delle nostre Associazioni, è utile che ogni Associazione aderente segnali nominativi di consiglieri, soci, persone e/o enti interessati con e-mail per inviare a tutti UNIVOCA Notizie.

Informativa ai sensi dell'art. 10 della Legge 675/96: "I dati personali eventualmente forniti dai Soci e dalle persone interessate saranno utilizzati soltanto per le comunicazioni interne tra l'Associazione ed il destinatario e non verranno ceduti ad altri. I destinatari avranno comunque in ogni momento il diritto, ex art. 13 della Legge 675/96, di avere notizia dei dati che li riguardano e che sono in nostro possesso, di chiederne la cancellazione, la correzione, l'aggiornamento.

Informativa ai sensi della Legge 62/2001: questa newsletter viene aggiornata senza fissa periodicità e soltanto quando necessita segnalare notizie ai Soci od altri destinatari e pertanto non può essere considerata un "periodico". Altresì non può essere considerata un "prodotto editoriale" in quanto è gratuita e non pubblicata in forma cartacea.

Chi intende far pervenire questa newsletter ad altre associazioni e/o persone, mandi una segnalazione a: info@univoca.org
